

IL DEBITO

Sono 138 i milioni di euro del 'buco' della coop: 29 milioni il debito verso i creditori privilegiati.

IL RIMBORSO

Per i 'chirografari' la proposta di rimborso non supera il 20%: «Una scelta prudentziale».



IL DEPOSITO

Da sinistra nelle foto i due curatori Cmr Capisani e Dal Prato, a destra gli avvocati in cancelleria.

I LAVORATORI

Martedì summit al Ministero per attivare la cassa integrazione straordinaria.

Cmr, conto alla rovescia in Tribunale

Depositata ieri l'istanza di concordato preventivo. 'Buco' 138 milioni di euro

di STEFANO IOLLI

E' UFFICIALMENTE di 138 milioni di euro il 'buco' complessivo della Cmr, 29 dei quali spettanti ai creditori privilegiati; è questo il dato di partenza del concordato preventivo della coop di Filo d'Argenta. L'istanza è stata protocollata ufficialmente ieri mattina in Tribunale; entro 10-15 giorni il giudice delegato Stefano Giusberti dovrà pronunciarsi sull'ammissibilità dell'operazione (legata come vedremo alle garanzie di rimborso dei creditori) e nominare il commissario.

POCO dopo le nove del mattino, alla cancelleria fallimentare di via Borgoleoni si sono presentati i consulenti legali (i bolognesi Gianluigi Stefanini e Anna Rita Roncuzzi ed il ferrarese Francesco Vinci), assieme a due dei tre curatori nominati dall'assemblea dei soci: l'ex vicepresidente Laura Capisani e Luciano Dal Prato, consulente di fiducia della Lega Coop regionale. Quattro faldoni di documenti, bilanci — sono stati depositati quelli degli esercizi 2007, 2008 e 2009 —, fatture, relazioni tecniche. Il dato comunque più importante è quello che fissa le percentuali di rimborso dei cre-

ditori 'chirografari' (per i privilegiati, ovvero lavoratori e banche, è previsto il ristoro pressoché totale delle spettanze): «Partiamo con

LE SCADENZE

Entro 10-15 giorni il giudice dovrà sancire l'ammissibilità e nominare il commissario

numeri bassi, si tratta di una scelta prudentziale», lo scarno commento di Capisani. Apparsa comunque molto scosso da questo ennesimo passaggio, che sancisce

ulteriormente la fine dell'ormai ex colosso cooperativo estense.

LA PROPOSTA si attesta attorno al 20% (e forse addirittura qualcosa in meno) per i creditori, con l'obiettivo però di aumentare il rimborso ed arrivare sino al 35-40% ipotizzato in fase di assemblea dei soci, al momento in cui gli ex dirigenti della Cmr hanno capito che non restava altra soluzione che l'apertura della liquidazione per cessazione dei beni.

L'esame dei conti, e la valutazione sulle percentuali di restituzione del credito, ora spetta comunque al giudice, che potrà chiedere

qualche aggiustamento e integrazione, anche di carattere patrimoniale. Tra una decina di giorni, poi, dovrebbe pronunciarsi formalmente e nominare, nel caso, il commissario che sovrintenderà alla definitiva dismissione.

MARTEDÌ 16 invece si terrà, al Ministero, l'incontro con i sindacati per attivare le procedure della cassa integrazione straordinaria. Questo consentirà, su scala locale, di verificare la possibile attivazione delle misure di sostegno (compresa l'anticipazione della Cigs) per oltre 100 lavoratori da questo mese senza stipendio.

DEPOSITATO IL CONCORDATO

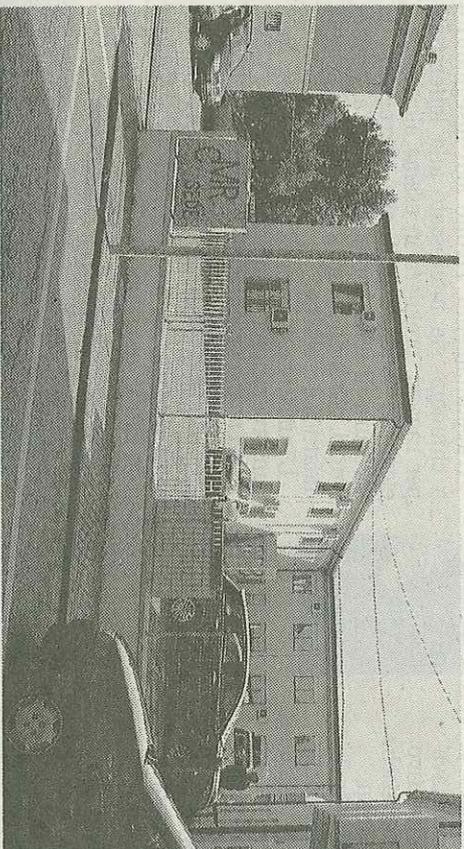
I conti della Cmr in tribunale

Il debito totale è di 138 milioni. Ora la parola ai giudici e ai creditori

La richiesta di concordato preventivo della Cmr è stata depositata ieri alle 9.30 nella cancelleria fallimentare del tribunale. L'operazione è stata eseguita alla presenza dei liquidatori nominati dall'assemblea dei soci della cooperativa il 18 ottobre - giorno in cui venne deciso a larga maggioranza di procedere con il concordato - e degli avvocati incaricati da Cmr di seguire la procedura.

I liquidatori sono il vicepresidente della Cmr Lauro Capisani e due tecnici esterni all'azienda ma conoscitori del sistema cooperativo emiliano, Francesco Picone e Luciano Dal Prato: tre sono anche gli avvocati: il ferrarese Francesco Vinci, i bolognesi Pierluigi Seratini e Annarita Roncuzzi. Questione di giorni e il tribunale, sulla base della documentazione presentata, si esprimerà sull'accontentamento della richiesta di concordato. Superato questo primo vaglio la pratica con i bilanci della Cmr, la situazione patrimoniale, l'elenco det-

tagliato dei creditori e dei debitori, finirà sul tavolo del giudice delegato Stefano Giuspertì; contemporaneamente il tribunale procederà alla nomina del commissario giudiziale. Ma già dalle 9.30 di ieri, il semplice deposito della richiesta di concordato ha automaticamente stoppato tutte le esecuzioni, le richieste di pignoramento e le istanze di fallimento a carico della Cmr. Non sono più possibili queste azioni e quelle già intraprese vengono sospese. L'ammontare del debito della Cmr è di 138 milioni di euro; l'esposizione verso i



La sede della Cmr a Filo d'Argenta

creditori privilegiati è di 29 milioni, quella verso i chirografari di 109. La proposta di concordato prevede di ristrutturare il credito privilegiato al 100%, mentre dovrebbero essere soddisfatti attorno al 30% i chirografari. Saranno

proprio questi ultimi a decidere il destino del concordato preventivo nell'adunanza che sarà convocata dal giudice; decisivo sarà in particolare il voto degli istituti di credito. Le sorprese sono sempre possibili, ma l'adesione

al concordato dovrebbe essere garantita da parte dei maggiori creditori; la Cmr nelle settimane scorse aveva sondato il terreno anche all'esterno per capire che gradimento avrebbe avuto la soluzione del concordato.



LUIGI SOLIMAN

di anni 83

I funerali si svolgeranno domani, venerdì 12 novembre, alle ore 10.30 partendo dall'Arcispedale S. Anna per il Tempio di S. Cristoforo della Certosa, dove sarà celebrata la S. Messa.

La presente serve da partecipazione e ringraziamento.